



IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo
dell'impact investing
e dell'innovazione
sociale.

29 luglio 2022

VISITA IL SITO
www.fsvgda.it

Giordano
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture GDA e Impact investing

[Aumento di capitale da 345 mila euro per Teach Corner](#) – milan.impacthub.net

Finanza sostenibile

[Sostenibilità, le Pmi quotate iniziano a crederci](#) – vita.it

[Esg, la finanza sostenibile batte il mercato](#) – wallstreetitalia.com

[Banca d'Italia e il rapporto con la sostenibilità, tutti i dettagli](#) – ilgiornale.it

[CRIF al fianco di Banco BPM per l'emissione di Green Covered Bond](#) – aziendabanca.it

[Il Forum per la Finanza Sostenibile lancia un engagement collettivo](#) – vita.it

Start-up e innovazione sociale

[Digital Magics lancia MAGIC YouMan il programma di accelerazione per le startup della sostenibilità](#) – startup-news.it

[Wallife, la startup che ci assicura sui rischi del futuro: dal biohacking all'identità digitale, le polizze che gli altri non offrono](#) – repubblica.it

[Notarify, la startup nata in Italia per la gestione dei documenti in blockchain](#) – insuranceup.it

[Magic YouMan, il programma di accelerazione per startup della sostenibilità](#) – startupbusiness.it

[17 milioni di euro per Unobravo, la startup fondata da una psicologa napoletana](#) – vita.it

[GoBeyond, al via la sfida delle startup più innovative](#) – ilgiornale.it

[Innovation network: finanziamenti a società che investono in start up innovative del turismo](#) – ipsoa.it

Impact investing

[Strumenti impact: un'opportunità per il PNRR?](#) – secondowelfare.it

[Fondazioni bancarie, si confermano importante supporto delle politiche sociali del Paese](#) – esgnews.it

[Investimenti ad impatto: la nuova via verso la sostenibilità?](#) – wewealth.com

[L'investimento blu contro lo spreco di acqua passa dalla tecnologia](#) – wewealth.com

[Il potenziale dell'Impact investing in questa fase](#) – lamiafinanza.it

[Investire sostenibile con le utility, primo passo verso la transizione](https://www.we-wealth.com) – we-wealth.com

DI SEGUITO LA RASSEGNA DAL CARTACEO

rarsi ideologicamente a favore o contro la Dad, ma analizzando questi dati, valutandone le potenzialità in relazione ai bisogni, massimizzandoli e moltiplicando le letture terze grazie all'aiuto dei giovani analisti del Politecnico, potremo senza dubbio farci un'idea più chiara del fenomeno. Sappiamo bene che purtroppo la scuola in Italia sconta dei ritardi strutturali piuttosto importanti, se ci fosse la possibilità di trasformare un pezzo del dolore

provato in questa pandemia in una conoscenza data driven potrebbe tornare utile a tutta la comunità che gravita intorno alla scuola per capire cosa possiamo fare meglio.

Traghi obiettivi strategici che avete individuato c'è anche quello della crisi demografica.

Al netto di tutto ciò che la pande-

mia ha stravolto - possiamo parlare senza dubbio di un cambio di paradigma - uno dei nodi critici che l'Italia deve affrontare è proprio quello dei cambiamenti demografici: nascono meno di 400 mila bambini l'anno, un dato che la pandemia ha fatto precipitare ulteriormente, cosicché insieme a Germania e Giappone siamo uno dei Paesi con l'indice di invecchiamento più alto al mondo. Il tema dell'invecchiamento nei prossimi trent'anni diventerà sempre più esplosivo: bisogna affrontarlo.

Cosa sta facendo Fondazione Cariplo su questo fronte?

Stiamo cercando di fronteggiare le necessità di natura assistenziale che crescono sempre più esponenzialmente: dobbiamo attrezzarci e al contempo investire sempre di più anche sui no-

stri giovani. Su queste due polarità abbiamo fatto delle riflessioni spinte anche dalla pandemia, che ha funzionato come un grande rivelatore: anziani e giovani sono le fasce che ne hanno sofferto maggiormente. Nei confronti degli anziani in particolare, soprattutto quelli soli e non autosufficienti - numeri anche in questo caso destinati a crescere negli anni a venire -, serve più che mai il connubio tra iniziative di comunità basate sul volontariato e il privato sociale e dall'altra parte i servizi chiamati a innovarsi e a ricorrere alle opzioni offerte dalla tecnologia. "Welfare in ageing" è un programma che abbiamo pensato per stimolare i territori a produrre risposte di comunità capaci di fronteggiare questo tipo di problema, creando cultura e riflessione su quanto accadrà nei prossimi decenni.

Le realtà di volontariato come accolgono questa proposta di connubio?

A volte ci sono delle resistenze, ma quello che bisogna far capire, soprattutto alle realtà del Terzo Settore, è che la tecnologica non sostituisce la prossimità e le relazioni umane e il lavoro degli operatori, semmai costituisce un potenziamento. Per noi di Fondazione Cariplo le comunità, le persone, i volontari sono insostituibili: la mano che stringe quella dell'anziano o l'empatia di chi si mette in ascolto di una persona "fragile" non hanno eguali nella tecnologia. Ma l'innovazione tecnologica - pensiamo anche solo alla sensoristica indossabile o a centrali di monitoraggio delle realtà più isolate e delle persone più in difficoltà - ci può solo agevolare nel migliorare la qualità della vita di chi è più fragile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Direttore d'area
per i Servizi alla persona
«La nuova normalità
non c'è ancora»*





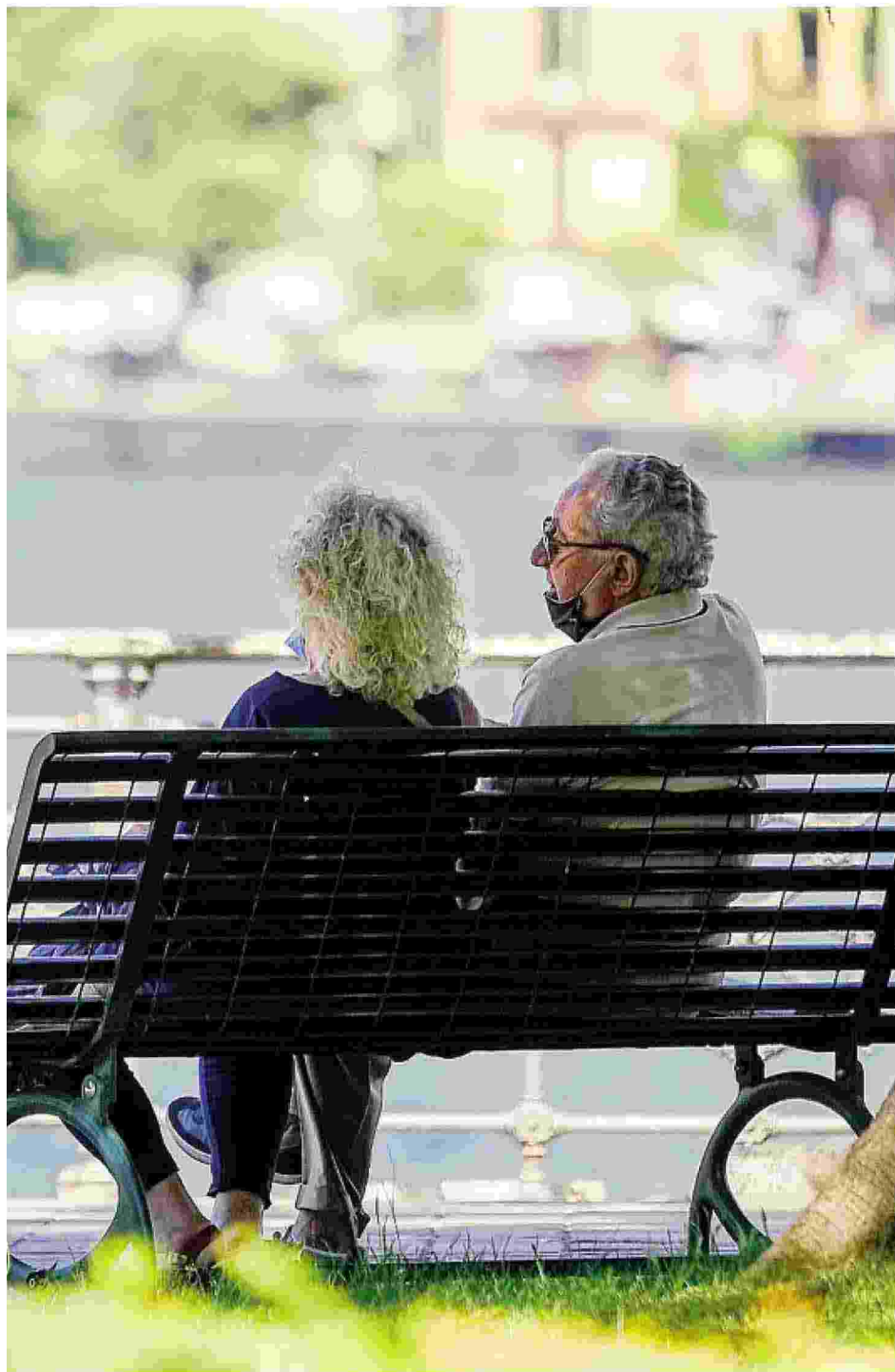
Davide Invernizzi

Chi è

Davide Invernizzi è direttore dell'area Servizi alla Persona della Fondazione Cariplo dal febbraio 2007. Attualmente ricopre la carica di consigliere della Fondazione **Social Venture Giordano dell'Amore**, la fondazione dedicata all'**Impact Investing** promossa da Fondazione Cariplo

Non profit

Ha svolto per 5 anni il ruolo di consigliere nel board di Banca Prossima del gruppo IntesaSanpaolo. Laureato in Economia all'Università Cattolica di Milano, ha sviluppato la sua intera carriera professionale all'interno del settore non profit, lavorando, a livello nazionale e internazionale



Ambiente e persone La società benefit profuma di pane

La storia. Dal laboratorio artigianale in centro a Como all'apertura imminente del primo locale a Milano
Il percorso green di BioMadre attraverso i grani antichi

COMO

ENRICO MARLETTA

Solo le grandi realtà possono farcela? Sbagliato, la sostenibilità è alla portata di tutti, anche delle micro imprese. Lo dimostra il caso di BioMadre, avviata sei anni fa con un laboratorio di panificazione artigianale nel centro storico di Como (il locale, in via Cinque Giornate 40 si chiama "Le Golose Imperfezioni") e dal 2020 società benefit dopo l'ingresso nella compagine sociale di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo, e alimpect, fondo di venture capital a impatto promosso da Avanzi ed Etica sgr.

Ossigeno dopo la pandemia

I nuovi soci hanno garantito ossigeno finanziario al progetto consentendogli di superare il drammatico biennio della pandemia e soprattutto di mettere in campo una nuova iniziativa, con il brand Graniburger, che porterà all'apertura di un primo locale a Milano e poi di un secondo, in tempi ravvicinati, sempre nella metropoli.

Al centro di BioMadre resta in ogni caso la visione che, in origine, ha portato i due fondatori - Alessandra Abordi e Marco Macchi - ad avviare un progetto nel cui dna stesso c'è la tutela dell'ambiente e la

cura delle persone: «La scelta di utilizzare solo grani antichi deriva dalla nostra mission che è incentivare la biodiversità alimentare, per definizione staccata dalle coltivazioni monocultura, per dare la possibilità di riscoprire grani non più utilizzati perché non soggetti a modifiche» dice Macchi. «Ricorrere ai grani antichi - continua - significa valorizzare i prodotti tipici di un territorio e seguire i criteri di sostenibilità anche nell'agricoltura».

Si è puntato sulla tradizione: dalla scelta delle farine alle modalità di lavorazione perché il pane, figlio di lievito madre, viene impastato a mano in una grande madia di legno e cresciuto nei cestini di lievitazione in vimini.

Il locale, sino alla pandemia, era organizzato anche per la pausa pranzo; attualmente una possibilità limitata al sabato, giorno della settimanale panificazione. Si prenota via WhatsApp e si ritira in laboratorio per una cerchia di clienti via via cresciuta sull'onda del passaparola per un

I due cardini: biodiversità e inclusione delle persone in difficoltà

pane che dura sino a due settimane. Ora, sulla scia del laboratorio di panificazione, la sfida di Graniburger con l'imminente apertura del primo locale in Corso di Porta Ticinese per una ristorazione fast e 100% green, basata su hamburger vegetali.

Un prodotto di largo consumo, capace di cambiare le regole del gioco, impiegando solo materie prime sostenibili e biologiche, tra cui 15 diversi tipi di farine di grani antichi.

Inclusione sociale

Tradizione, ma anche innovazione, perché Graniburger sta sviluppando un algoritmo di proprietà per realizzare hamburger vegetali su misura del consumatore. «Vogliamo far sì che i nostri clienti possano scegliere i nostri hamburger vegetali non in base al nome o agli ingredienti, ma partendo dal grano e dalle farine e dando il giusto peso al sapore» precisa ancora Marco Macchi.

Il progetto è focalizzato anche sulle persone e si qualifica, per statuto, attraverso l'inclusione sociale. L'impresa impiega persone in difficoltà, ex detenuti in particolare, e ha l'obiettivo di inserire entro il 2025, 12 persone fragili, promuovendo 15 tirocini abilitanti alla professione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il negozio-laboratorio in via Cinque Giornate a Como



Una pagnotta sfornata nel forno artigianale di Como